

La relazione di Galli al CR del PCI Emergenza significa avviare il cambiamento

Il nodo decisivo ai fini della ripresa di un vasto movimento di massa - Spazi più estesi per l'iniziativa del PCI



PERUGIA (n.m.) - L'altra sera il comitato regionale del PCI ha iniziato un'approfondita discussione sui compiti del nostro partito nell'attuale situazione. Dopo la relazione introduttiva del compagno Gino Galli, di cui diamo qui sotto un'ampia sintesi, sono intervenuti nel dibattito i compagni Silvano Rasimelli, Alfio Caponi, Giuliano Gubbioni, Claudio Carlini e Andrea Pera.

La discussione è stata assai animata e ha toccato tutti i punti di maggiore interesse. La discussione è stata assai animata e ha toccato tutti i punti di maggiore interesse. La discussione è stata assai animata e ha toccato tutti i punti di maggiore interesse.

Le riunioni dei comitati federali - ha esordito il compagno Gino Galli - hanno posto l'accento su una serie di problemi che riguardano la collocazione e la politica del partito nella fase aperta dal 20 giugno. Nella riunione dei segretari regionali di qualche giorno fa sono stati sollevati problemi analoghi.

La linea dell'unità

C'è tuttavia un punto su cui - ha affermato Galli - bisogna far chiarezza e che è decisivo ai fini della ripresa di un movimento di massa. Occorre superare un modo di vedere le cose molto diffuso, quello di chi ritiene che il partito sia una "fede difficile" o "in salita", quella del sacrificio e una più facile "in discesa" che consisterebbe nelle misure di cambiamento.

«Bisogna invece capire che l'emergenza sta anche nel cambiamento se è vero che quest'ultimo deve mettere in crisi situazioni di privilegio, assetti corporativi, incrostazioni clientelari, rapporti di potere tradizionali».

La linea dell'unità è stato il filo rosso della nostra tradizione politica e teorica: unità nell'antifascismo, unità della classe e dei lavoratori, nord-sud, città-campagna, unità sindacale, unità nazionale, unità delle forze democratiche, unità nella lotta per la pace. Questa linea ha messo in crisi il tipo di sviluppo economico ed il sistema di potere.

«Questo punto - ha detto - non è stato finora raggiunto un accordo; occorre lavorare per una ripresa del discorso tra le forze democratiche. Noi comunisti confermiamo la nostra disponibilità per giungere ad una soluzione concordata che risponda agli interessi generali della nostra regione».

«Abbiamo detto - ha continuato Galli - ripetutamente e lo confermiamo che per i comunisti la presidenza retta dal compagno Gian Luigi Rossi è un obiettivo che non potrà durare sino alla normale scadenza. Siamo approdati a questa soluzione proprio perché è mancato un accordo unitario. Abbiamo voluto così impedire che alle difficoltà oggettive del momento si sovrapponesse una crisi istituzionale ed abbiamo, nel medesimo tempo, voluto che si potesse riprendere senza assilli ma entro ragionevoli limiti di tempo».

«Non dipende solo da noi, né noi comunisti, il poter avere il monopolio della iniziativa a questo proposito. Guardare con favore ad ogni azione promossa da altri che si proponga di rimettere, su questo terreno, in movimento la situazione».

Sarà discussa la mozione Fiorelli

Oggi alla Regione torna in discussione il tema dell'intesa

Al centro del dibattito l'economia, il sistema delle autonomie locali, l'assetto istituzionale

PERUGIA - La «politica», il rapporto tra le forze democratiche, la possibilità di una intesa regionale ritorna stamattina in discussione a Palazzo Cesaroni.

Davanti al Consiglio regionale giungono oggi infatti due importanti scadenze: la discussione del documento dei partiti regionalisti umbri (la mozione cioè presentata tempo fa dai consiglieri Fabio Fiorelli e Domenico Fortunelli) e la «verifica dell'ordinamento regionale».

Le forze democratiche si impegnano a discutere sul tema del rapporto unitario fra i partiti firmatari del documento di luglio.

Le questioni dell'economia regionale, del sistema delle autonomie locali, dell'assetto istituzionale delle assemblee regionali sono i punti su cui si articolerà il dibattito. Per quanto riguarda invece la «verifica dell'ordinamento regionale» è prevista una relazione del presidente Settimio Gambuli sulle risultanze della prima fase di ricerca. Ed anche questo sarà un tema su cui presumibilmente si registrerà un'ampia e interessante discussione.

All'ordine del giorno della sessione odierna dell'assemblea regionale vi sono anche altre importanti questioni come per esempio le varianti ai piani regolatori generali di Perugia e Todi. Per Perugia sarà relatore il compagno Monterosso, per Todi il repubblicano Arcamone.

La seduta avrà inizio alle ore 9,30.

Si costituisce parte civile il padre di M. Teresa Bricca

PERUGIA - Il padre di Maria Teresa Bricca si è costituito parte civile l'altro giorno contro il presunto assassino Primo Bacchi che continua a rimanere in stato di fermo di polizia nelle carceri di Perugia.

Questa è l'unica notizia nuova che si ha in merito all'effettuato delitto di Città di Castello. Il Bacchi continua infatti a negare qualunque addebito.

Lo ha fatto anche ieri nell'ennesimo interrogatorio civile ha sottoposto il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Nunzio.

L'interrogatorio è durato oltre 5 ore ma si è concluso con un altro nulla di fatto. Bacchi ha negato che il famoso paio di pantaloni trovato in un bar di Città di Castello gli appartengano. A De Nunzio non è rimasto altro che ordinare una nuova perizia.

Il Bacchi - insomma - nonostante gli indizi numerosi che si sono accavallati contro di lui, per ora non è ancora in stato di arresto.

La notizia è stata comunicata dal Consolato turco in Italia

Arrestati per spaccio di droga in Turchia 4 giovani di Terni

Si tratta di Albino Cimini, Augusto Massoli, Guerrino Li Gobbi e Evita Cristostomi - Negli ultimi mesi è aumentata in città la diffusione degli stupefacenti

TERNI - Quattro giovani ternani sono stati arrestati in Turchia per uso e spaccio di sostanze stupefacenti. La notizia è arrivata in questura trasmessa dal consolato turco in Italia.

Un fotogramma con poche righe nel quale si danno soltanto i nomi dei quattro arrestati. Sono: Albino Cimini di 26 anni, Augusto Massoli di 22 anni, Guerrino Li Gobbi di 28 anni e Evita Cristostomi di 21 anni.

Il fotogramma non contiene altre informazioni. Il consolato turco ha soltanto comunicato che 4 cittadini ternani sono stati fermati a Smirne e che sono stati trovati in possesso di sostanze stupefacenti. Non si sa altro. Tranne che attualmente i quattro arrestati sono detenuti nelle carceri di Smirne.

E' quindi tutto oscuro: sia le circostanze che hanno condotto all'arresto dei quattro giovani, sia la quantità di droga che è stata trovata loro addosso. Non si sa nemmeno quanto tempo dovranno restare nelle carceri di Smirne. Bisognerebbe del resto per avere una idea delle pesanti carceri di Smirne, conoscere il codice turco. Ma a Terni per ovvi motivi sono in pochi a conoscerlo. I quattro arrestati hanno in città parecchi amici, e sono tutti molto conosciuti.

Su due del quattro si è ultimamente addossato il sospetto che fossero nel «giro». Tanto è vero che la squadra mobile li conosceva bene e da diverso tempo li controllava.

Tutto qui, non si hanno altri elementi per poter esprimere un giudizio, nemmeno il tipo di droga che è stata sequestrata loro, se cioè si trattava di droga leggera o pesante.

ragazzi si erano fatti la siringa, convinta di andare a fare una passeggiata. I tre denunciati sono tutti minorenni. Non è un mistero che in questi ultimi mesi c'è stato a Terni un forte aumento della diffusione di droga pesante, il cui consumo non è più un fatto sporadico ma interessa una larga fetta di giovani. Si parla di una sessantina di giovani ternani ormai assuefatti all'uso della droga pesante.

L'ERBETTA DI SMIRNE E' PIU'... VERDE

PERUGIA - In tutti gli alberghi turchi spicca un cartello che avverte in toni fermi ed in quattro lingue, come per chi venga trovato in possesso di derivati della canapa indiana a stupefacenti in genere «è la galera».

Non si possono quindi trovare scusatari per i quattro giovani di Terni messi al fresco a Smirne. I giovani in questione sembrano, almeno per ora, aver intrapreso proprio questa volta il loro primo viaggio per zone particolarmente ricche di storia e di «erba».

Solo un po' di marijuana potrebbe essere infatti la causa del loro arresto in un paese che, cambiando le proprie regole, ha messo fuori legge l'uso dei derivati della canapa presenti nella cultura di gran parte dell'area geografica. Anzi addietro la Turchia era proprio uno dei luoghi preferiti - assieme al Marocco - per andare ad assaporare il gusto vagamente esotico di una fumata di contrabbando.

Da sempre sulla strada di transito dell'oppio la Turchia anche oggi rimane uno dei principali posti dove fare acquisti e dove rifornirsi di «roba». Il piccolo spaccio - che la nicotina dei quattro giovani di Terni ricorda questo problema - non è che un quello del più vasto mercato che accenna marijuana ed eroina. Non è lo stesso vendere «erba» o eroina, ma la logica è la stessa, ed è analoga anche la ragione per cui chi usa eroina spesso finisce con lo spacciarsi. Su ciò si innescava l'ingranaggio commerciale, il giro di interessi.

E' proprio questo ingranaggio che il CI da tempo denuncia senza però avviare provvedimenti. La denuncia di tutto un'orchestra, senza tener conto di spauracchi tout court o conseguenze letali nascoste.

g. r.

TERNI - Gravi episodi costellano le vertenze contrattuali nelle aziende metalmeccaniche

Manovre antisindacali frenano le trattative

Scioperi per il delegato licenziato dalla «Metalmeccanica Del Ponte» - La FLM ricorrerà alla magistratura - Episodio simile alla Sivitelli - Continuano astensioni e assemblee alla Terni e alla Terninoss

Dal 28 ottobre a Perugia

Un convegno delle coop sui problemi creditizi

PERUGIA - L'utilizzazione più razionale degli strumenti che il movimento ha acquisito e la necessità di crearne altri; l'esigenza di sensibilizzare economicamente ed istituti di credito; la possibilità di avviare iniziative produttive degli investimenti, su queste questioni si discuterà nel corso del convegno promosso dalla Lega delle Cooperative il 28 ottobre.

I lavori, che si svolgeranno alla Sala Brugnoli con inizio alle 9, saranno aperti da una relazione del vicepresidente del Comitato regionale della Lega Mario Scattolon. Le conclusioni verranno fatte da Luigi Gaspari, Presidente nazionale della Fincoop. Questa di domani è una delle iniziative in programma per la preparazione del secondo congresso regionale della Lega delle cooperative, che si svolgerà il 28 ottobre.

Un convegno questo, come hanno tenuto a sottolineare gli organizzatori, che non dovrà essere solo un fatto interno, ma proiettato nella realtà economica della regione. La dimostrazione di questo avviene nella stessa quantità e qualità dei soggetti chiamati a contribuire alla discussione. Sono infatti stati invitati ad intervenire tutti gli istituti di credito e finanziari della regione, le Amministrazioni locali, la confederazione delle cooperative.

«A tutti chiediamo un contributo di elaborazione, atterramo i dirigenti della Lega e della regione, che si batte per il superamento della crisi, sentiamo però che i nostri mezzi non sono sufficienti e che ci vuole un intervento diverso degli istituti finanziari».

«L'ultimo punto - ha detto - non è stato finora raggiunto un accordo; occorre lavorare per una ripresa del discorso tra le forze democratiche. Noi comunisti confermiamo la nostra disponibilità per giungere ad una soluzione concordata che risponda agli interessi generali della nostra regione».

Intervista a Dante Sotgiu in vista del convegno del PCI sulla 382

Il primo obiettivo ora è l'attuazione della legge

TERNI - Con l'approvazione della legge 382 molte competenze che prima erano gestite centralmente dallo Stato sono passate alle Regioni e ai Comuni. Si pone ora il problema di applicare la legge. La Federazione comunista ha promosso per venerdì e sabato un convegno nel quale tutti questi problemi saranno approfonditi. Il convegno si svolgerà a Villalago. La relazione introduttiva sarà tenuta dal sindaco di Terni, Dante Sotgiu.

Per sabato mattina sono previsti i lavori di discussione e di chiarimento delle implicazioni che la legge 382 avrà nei settori dei servizi sociali, dell'economia, dell'urbanistica. Relatori saranno: Paolo Modesti, presidente dell'ospedale; Mario Benvenuti, assessore allo sviluppo economico del Comune di Terni; Giacomo Forrazzini. Le conclusioni saranno tratte da Gerardo Martini, presidente della Provincia di Terni. Un convegno che rappresenta per la comunità locale un avvenimento politico di rilievo. Sulla legge 382 abbiamo rivolto alcune domande al sindaco di Terni, Dante Sotgiu.

TERNI - La vertenza per il rinnovo dei contratti delle piccole e medie imprese metalmeccaniche è destinata a restare costellata di episodi spiacevoli.

Il delegato sindacale dell'azienda metalmeccanica Del Ponte, piccola azienda di Terni, è stato licenziato. Le organizzazioni sindacali hanno giudicato questo episodio come un atto antisindacale. Il delegato, Altiero Belluzzi, aveva nei giorni scorsi preso le difese di un operato di direzione della Metalmeccanica del Ponte, per vedere se è possibile ottenere, in maniera pacifica, la riassunzione del delegato.

Se questa soluzione non sarà possibile i lavoratori si sono detti pronti ad altre iniziative di lotta. La FLM ha annunciato che farà ricorso alla magistratura. Un altro spiacevole episodio si è registrato alla Sivitelli, altra piccola azienda metalmeccanica. Un operaio, Alvaro Bernardini, è stato momentaneamente allontanato dalla fabbrica, e poi, dopo aver stato licenziato, è stato riammesso in fabbrica. Anche in questo caso, all'origine, c'è stato un dissenso con un capo operaio, il quale lo aveva ripreso perché stava parlando con un collega di lavoro. L'operaio ha fatto presente che stava dando al collega alcune spiegazioni sul lavoro da fare. Sono volate parole un po' pesanti, ma non si è verificato alcun episodio di violenza.

La FLM è intervenuta e ha ottenuto che Alvaro Bernardini potesse continuare a lavorare. Ha anche chiesto un incontro con la direzione presso l'associazione industriale per discutere sull'episodio, sugli straordinari, ai quali l'azienda fa sempre più spesso ricorso, sull'ambiente di lavoro, particolarmente malsano. Le trattative per il rinnovo dei contratti sono dunque sempre momentaneamente sospese. Ieri i piccoli industriali del settore si sono riuniti. Anche in giornata la trattativa potrebbe riprendere.

Alla Terni e alla Terninoss continuano gli scioperi articolati e le assemblee. Il pacchetto di iniziative sindacali in programma si concluderà venerdì, giorno entro il quale le assemblee saranno state tenute in tutti i reparti. L'articolazione delle assemblee in piccoli gruppi sta dando dei buoni risultati e si registra un livello di partecipazione superiore al passato.

La Ceramica ternana è sempre più operante. I lavoratori Martelli davanti ai cancelli della fabbrica ha parlato il consigliere regionale della DC, Sandro Cocchi, il quale ha annunciato la presentazione di una mozione sui 23 licenziamenti in consiglio regionale. Ieri c'è stata un'assemblea organizzata dal nostro partito, alla quale ha partecipato il compagno on. Mario Bartolini.

Il sindacato pensionati, facendo capo alla CGIL ha invitato le altre confederazioni di categoria, la UIL e la CISL, a un incontro per verificare se è possibile realizzare un centro unitario operativo. La decisione è stata presa nel corso di una riunione durante la quale è stato espresso un parere favorevole sul progetto governativo per un modificato del sistema pensionistico.

Il sindacato pensionati, facendo capo alla CGIL ha invitato le altre confederazioni di categoria, la UIL e la CISL, a un incontro per verificare se è possibile realizzare un centro unitario operativo. La decisione è stata presa nel corso di una riunione durante la quale è stato espresso un parere favorevole sul progetto governativo per un modificato del sistema pensionistico.

Il sindacato pensionati, facendo capo alla CGIL ha invitato le altre confederazioni di categoria, la UIL e la CISL, a un incontro per verificare se è possibile realizzare un centro unitario operativo. La decisione è stata presa nel corso di una riunione durante la quale è stato espresso un parere favorevole sul progetto governativo per un modificato del sistema pensionistico.

Rassegna di teatro dialettale a Spoleto

SPOLETO - Si inizia a Spoleto la terza edizione della Rassegna internazionale del Teatro dialettale. L'evento è organizzato dalla Federazione italiana del teatro amatoriale (F.I.T.A.) in collaborazione con il Comune di Spoleto e l'Ente L'ENAL.

Alla manifestazione, che ha conosciuto un lieto successo nelle precedenti edizioni, partecipano quest'anno il Gruppo artistico «La Turrenetta», il «Piccolo Teatro» di Terni e il Gruppo artistico «La maschera» di Spoleto. Novità della rassegna è il pulcin di La Maschera, un gruppo di giovani ternani del 6 e del 74 anni, che dalla Scuola materna, alla Elementare ed alla Media hanno lavorato e lavorato con altri ragazzi, come ci dice il loro animatore, il signor Polese, «una rivisitazione del dialetto come elemento importante per il consolidamento di una lingua e per una giusta parte di coscienza da parte dei bambini delle tradizioni di cui sono figli e che purtroppo rischiano di scomparire».

«I pulcini» portano in scena due atti in dialetto spoleentino di cui è autore: la stessa Stella Polese e cioè «Un terno a lu lotu».

Rassegna si concluderà il 12 novembre alle ore 18 alla Villa Redenta con una tavola rotonda sul tema: «L'uso del dialetto nel teatro».

I CINEMA

ORVIETO
PALAZZINA: La bolognese PALAZZINA: il male CORSO: Nix male treade

TERNI
POLITEAMA: La squadra speciale spoleentina Sovera VERDI: il prefetto di ferro FIANINIA: Pusi, la balena buona MODERNISSIMO: Pusi, la balena buona LUX: Blow up PIEMONTE: Il ginocchio della mutua

PERUGIA
TURRINO: Mohamed Ali: il più grande LIT: Peppino e company in vacanza MIGNORI: Vizi e peccati delle donne

MODERNISSIMO: Tracema PAVONE: Pusi con gli altri LUX: Blow up PIEMONTE: Il ginocchio della mutua

FOLIGNO
ASTRA: La soldatessa alla vittoria VITTORIA: Stazione di servizio SPOLETO

DERUTA
MODERNO: La banda del gobbo DERUTA: Della Cina con Turro COMMUNALE: Gli anni in teca

GUBBIO
ITALIA: Gli addorriti MARCIANO CONCORDIA: Il medico e la chitarra